



Touring Club Italiano

Viaggio esclusivo Touring Club

## UZBEKISTAN INSOLITO

Oltre la via della Seta

Dallo scomparso lago d'Aral alla mitica Samarcanda,  
un viaggio tra città carovaniere e rimasugli dell'epoca sovietica

*tour con Giornalista TCI*

**dal 20 al 30 settembre 2025**



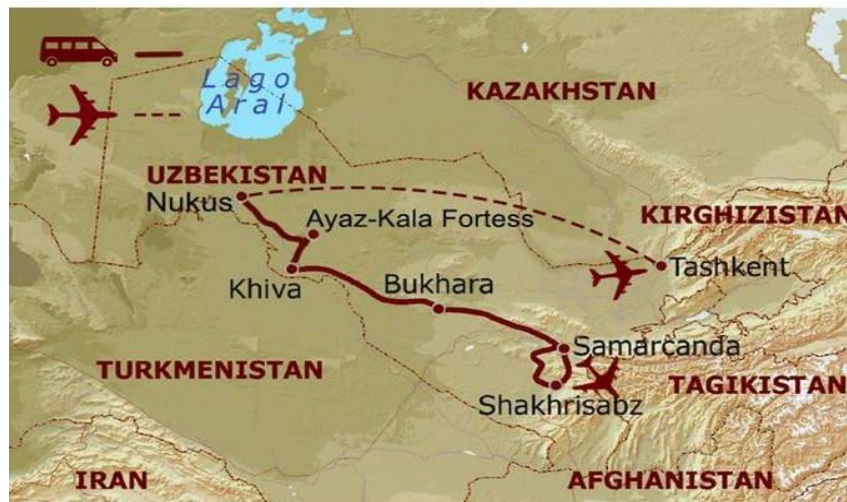
Undici giorni in Uzbekistan, per un **itinerario insolito** che va oltre le tradizionali città carovaniere (Khiva, Bukhara e Samarcanda) spingendosi nel **Karakalpakstan**, la regione autonoma nell'estremo Ovest del Paese, terra di deserti pietrosi, fortezze di sabbia e laghi svaniti. Un viaggio per chi vuole approfondire la storia dell'Uzbekistan, partendo dell'epoca mitica di Tamerlano per arrivare al Novecento caratterizzato dalla dominazione sovietica che ha lasciato grandi, arrugginiti segni, sul Paese e anche sul paesaggio. Si viaggerà nelle immense oasi al cui centro si trovano le antiche città carovaniere che tra madrasse, torri, mercati e moschee conservano quel fascino che stregò i viaggiatori che per secolo si sono avventurati lungo la via della Seta. Ma ancora prima il territorio occupato dell'odierno Uzbekistan è stato abitato da antiche civiltà, come le satrapie persiane di Battriana, Corasmia e Sogdiana. Nel IV sec. a. C. passò attraverso questi luoghi Alessandro Magno che sposò Roxana, la figlia di uno dei capi locali. In successione fiorirono l'Impero



## Viaggio esclusivo Touring Club

di Kushan e diversi regni figli dell'islamizzazione dell'VII-VIII secolo, che soppiantò lo zoroastrismo. Prima i Seleucidi, poi il regno dei Parti e quello di Kharazm, la dinastia persiana dei Samanidi con capitale Bukhara, l'Impero di Amir Timur (il feroce Tamerlano) con capitale la leggendaria Samarcanda e, in epoca più recente, l'Emirato di Bukhara e i khanati di Qoqand e Khiva. Ma con la scoperta della via marittima per l'India e la Cina, progressivamente la Via della Seta decadde e la regione perse la sua importanza economica e strategica, trovandosi fuori dallo sviluppo mondiale. L'annessione dell'Asia Centrale alla Russia zarista a metà Ottocento legò la storia Turkestan a quella di Mosca, con una progressiva colonizzazione e russificazione. La geografia odierna dell'area è figlia della divisione, voluta da Stalin, che nel 1924 portò alla nascita delle cinque Repubbliche sovietiche nazionali da cui derivano gli odierni stati nati dalla dissoluzione dell'Urss. Oggi, ognuna di queste repubbliche, sta tentando, a modo proprio di imboccare la via di un rapido sviluppo, tra equilibri e confini incerti. Il nostro viaggio comincia a **Tashkent**, la moderna capitale ricostruita dopo un terremoto negli Anni Sessanta. E da qui prosegue verso ovest alla scoperta delle città carovaniere, percorrendo l'antica Via della Seta in senso contrario a quello della maggior parte dei gruppi turistici. Un itinerario che va controcorrente: dalla città più grande dell'Asia Centrale, Tashkent, voleremo direttamente nel **Karakalpakstan**, una repubblica autonoma che si affaccia sul Mar Caspio e si sviluppa sulla piana dell'antica Corasmia. È qui che ci immergeremo, seppur brevemente, nella steppa desertica del **Kyzilkum**, al cospetto di antiche fortezze che emergono dalla sabbia, faremo tappa su quel che resta del lago d'Aral – una volta il quinto bacino d'acqua dolce al mondo, via via evaporato dalla fine degli Anni Settanta – e poi nel sorprendente Museo d'Arte di **Nukus**, la sovieticissima capitale del Karakalpakstan. Il museo è intitolato all'archeologo Igor Savitsky, un personaggio affascinante che qui riunì una straordinaria collezione di capolavori pittorici dell'avanguardia russa e uzbeka, banditi dalla censura sovietica. Proprio l'isolamento di questa regione salvò migliaia di dipinti, che oggi rappresentano un patrimonio unico quanto ancora scarsamente visitato. Da qui traversando il mitico fiume l'Oxus, oggi Amur Darya, raggiungiamo le città carovaniere più celebri: da **Khiva**, oggi una piccola cittadina patrimonio Unesco che è un vero museo a cielo aperto, fino a **Bukhara**, la città santa con le sue splendide madrasse ricoperte di maioliche azzurre, fino alla leggendaria **Samarcanda**, la più gloriosa e magnifica delle città lungo la Via della Seta.

Il viaggio sarà accompagnato da **Tino Mantarro**, giornalista del **Touring Club Italiano**, che condividerà momenti di approfondimento sulle destinazioni visitate. Tino Mantarro è autore di *"Nostalgistan"*, un reportage di viaggio tra le solitudini dell'Asia Centrale, oltre che coautore della Guida Verde Touring Romania – Moldavia e dei volumi Touring "Appenini", "Po. Viaggio nei territori del Grande Fiume", "Mediterraneo" e "Borghi".





### PROGRAMMA DI VIAGGIO

#### 1° giorno – sabato 20 settembre

##### Partenza dall'Italia per Tashkent

Partenza da Milano con volo di linea, via Istanbul, per Tashkent. Cena a bordo.

#### 2° giorno – domenica 21 settembre

##### Visita della capitale uzbeka e del "Corano più antico al mondo" e volo per Nukus

Dopo la prima colazione intera giornata dedicata alla visita di Tashkent: il **Museo-Biblioteca Moyo Mubarek**, dove è conservato il Corano di Osman, risalente al VII secolo e considerato il più antico del mondo; la spartana **Moschea di Telyashayakh**; la **Madrassa di Barakhon**, che ospita l'Ente Religioso Islamico dell'Uzbekistan; il **Mausoleo di Kaffal Shashiy**, il Bazar Chorsu, il mercato agricolo, sormontato da un'immensa cupola verde, un incantevole quadro di vita urbana; la Piazza dell'Indipendenza; la **Piazza del Teatro Alisher Navoi**; Amir Timur Maydoni, con la patriottica statua equestre di Tamerlano, alcune stazioni della metropolitana. Pranzo in ristorante locale in corso di escursione Trasferimento in aeroporto per il volo per Nukus, la capitale amministrativa e il più importante centro di snodo della Repubblica Autonoma del **Karakalpakstan**, situata nel nord ovest del paese. All'arrivo, trasferimento in hotel, cena e pernottamento.

#### 3° giorno - lunedì 22 settembre

##### Visita del Lago Aral e dell'antica necropoli (460 Km circa)

Prima colazione in hotel e partenza in jeep per Moynaq, nei pressi di quello conosciuto come il Lago di Aral. Un tempo uno dei più grandi porti fluviali dell'Asia centrale, fino alla fine degli anni 70, la città era situata sulla sponda meridionale. I pescatori commerciavano tonnellate di pesce presente nelle acque del lago, oggi prosciugato. Visita al **cimitero delle navi**, adagiate su quello che un tempo era il suo fondo e del museo. **Pranzo pic nic** e giro in jeep sul fondo prosciugato. Al rientro a Nukus, la visita dell'antica **Mizdakhon** (IV secolo a.C. - XIV secolo), un tempo la seconda città della Corasmia, un luogo rimasto sacro anche dopo la distruzione ad opera di Tamerlano. Rientro a Nukus, cena e pernottamento in hotel.

Con i suoi 160.000 kmq, un terzo della superficie dell'Uzbekistan, il Karakalpakstan è abitato approssimativamente da un milione e trecentomila abitanti, di cui circa 400.000 karakalpaki. Le origini di questo popolo, letteralmente gli "uomini dal cappello nero", vanno ricercate nelle steppe del Kazakistan, a nord del lago d'Aral. Una tribù nomade di pastori e pescatori, dai tratti vagamente mongoli, che parlano una lingua più simile al kazako che all'uzbeko. Il Karakalpakstan è tristemente famoso per essere la regione in cui si è innescato e si sta ancora sviluppando uno dei più impressionanti disastri ambientali prodotti dall'uomo: la graduale scomparsa del lago d'Aral a causa dei programmi di irrigazione sovietici che sottrassero acqua ai suoi immissari, il Syr-Darya e l'Amu-Darya.



### 4° giorno - martedì 23 settembre

#### Le fortezze dell'antica Corasmia (220 km, circa 4 ore )

Prima colazione in hotel. Visita del **Museo Savitsky**, un autentico tesoro nel deserto: conserva infatti reperti etnologici del Karakalpakstan e una collezione unica di dipinti dell'avanguardia russa.

La storia di questo museo è particolarmente avvincente: nel 1950 il pittore, archeologo e collezionista russo, Igor Savitsky, visitò per la prima volta Karakalpakstan per partecipare ad una spedizione archeologica e, successivamente, si trasferì a Nukus, dove continuò a vivere fino alla sua morte a Mosca nel 1984. Durante il 1957-66, raccolse una vasta collezione di reperti locali: tappeti, monete, vestiti e altri manufatti, convincendo le autorità sulla necessità di un museo e, dopo la sua istituzione, fu nominato nel '66 suo curatore.

Successivamente, ha iniziato a collezionare le opere di artisti dell'Asia centrale e dell'avanguardia russa - tra cui Kliment Red'ko, Lyubov Popova, Mukhina, Ivan Koudriachov e Robert Falk - i cui dipinti, sebbene già conosciuti nell'Europa occidentale, furono vietati in Unione Sovietica. Nonostante il rischio di essere denunciato come "nemico del popolo", Savitsky li raccolse per preservarli.

Partenza verso sud lungo il confine con il Turkmenistan, che corre in prossimità del fiume **Amu-Darya**. Si attraversa il cuore di quello che un tempo fu lo stato di Corasmia (che comprendeva anche parti dell'odierno Turkmenistan settentrionale), situato lungo un ramo della Via della Seta, per migliaia di anni un importante crocevia di civiltà in mezzo ai deserti dell'Asia centrale. A nord-est di Khiva si trovano ancora le rovine di molte città e fortezze corasmiane, alcune delle quali risalenti a ben più di 2000 anni fa. Il nome tradizionale di questa zona è Eллиq Qala, "Cinquanta Fortezze". Lungo il percorso visita delle rovine di **Ayaz Qala** e **Toprak Qala**. La fortezza più imponente è la Ayaz Qala, in realtà un complesso di tre fortezze dalle pareti di fango, che conobbe il suo periodo di maggiore splendore nel VI e VII secolo. La fortezza di Toprak Qala è un complesso, che comprende anche un tempio, appartenuto ai governatori della Corasmia che nel III e IV secolo erano a guardia dei confini. Nel tardo pomeriggio arrivo a Khiva, che si delinea con le scintillanti cupole color turchese, le torri e i minareti, circondata da pianeggianti distese desertiche. Pranzo in ristorante locale. Cena e pernottamento in hotel.

### 5° giorno – mercoledì 24 settembre

#### Khiva, la città - museo

Prima colazione in hotel e intera giornata dedicata alla visita della città. Da molti considerata la più suggestiva dell'Asia Centrale, senz'altro **Khiva** è la più isolata delle oasi carovaniere uzbeke sulla Via della Seta. Secondo la leggenda la città fu fondata da Sem, figlio di Noè, che scavò un pozzo proprio dove sorge ora. Di sicuro abbiamo notizie del luogo fin dall'VIII secolo, quando Khiva era una piccola fortezza avvolta da poderose mura e una stazione commerciale ai limiti della Via della seta. Perse importanza quando, tra il X e il XIV secolo, capitale della zona divenne l'attuale Urgench, che fu distrutta a sua volta da Tamerlano. La città crebbe d'importanza di nuovo all'inizio del '500, quando divenne un importante mercato di schiavi, che per tre secoli segnò la sua storia. All'inizio del '700 il khan dell'epoca riuscì a sfuggire alla conquista russa di Pietro il Grande, cosa che invece non riuscì al suo successore nel 1873, quando l'esercito russo annesse definitivamente la città all'impero sovietico.

La parte antica della città (che è stata inserita dall'UNESCO nell'elenco dei luoghi considerati "Patrimonio dell'umanità" nel 1991) si chiama Ichan Kala ed è circondata da una lunga e possente cinta di mura di fango, lunghe 2,5 km su cui si aprono quattro porte. La più importante è quella occidentale, detta Ota Darvoza.





## Viaggio esclusivo Touring Club

Khiva in effetti non è una semplice città, ma un vero e proprio museo a cielo aperto: ha mantenuto integra la struttura urbanistica originale all'interno delle mura perimetrali, dove si concentrano la maggior parte dei monumenti. Si visita facilmente a piedi e tutto è a portata di pochi passi.

Ci addentriamo, quindi, nell'Ichan Kala, percorrendo i suoi vicoli tortuosi, visitando minareti, madrase, palazzi e moschee (l'ordine delle visite della giornata odierna è puramente indicativo e potrà essere variato dall'accompagnatore e dalla guida locale al fine di ottimizzare le giornate). Entrando in città dalla Ota Darvoza, sulla destra, scopriamo uno dei simboli della città, il Kalta Minor, un immenso minareto rivestito di piastrelle turchesi che però appare interrotto di netto alla sua metà. L'edificio venne iniziato, nel 1881, da Mohammed Amin Khan, che nelle intenzioni voleva erigere una torre colossale, la più alta dell'Asia, ma il khan morì provvisamente e la costruzione fu quindi interrotta. Visitiamo la fortezza Kunya Ark, residenza dei sovrani, costruita nel XII secolo e successivamente ampliata. La tozza sporgenza presso l'ingresso è la prigione dei khan. All'interno dell'Ark si trova una moschea estiva, del XIX secolo, una bellissima moschea all'aperto con splendide piastrelle bianche e blu decorate con motivi vegetali. Accanto la vecchia zecca, oggi un museo. Proseguendo si entra nella sala del trono, dove i khan dispensavano giudizi. Da qui si può salire sui bastioni, avendo una bella vista sui tetti della città.

Passeggiata al tramonto lungo il tratto nord-occidentale delle mura. Pasti in ristoranti locali. Pernottamento in hotel.

### 6° giorno – giovedì 25 settembre

#### Il deserto di Kyzylkum e il mitico fiume Oxus (450 km, circa 7 ore)

Dopo la prima colazione partenza per il più lungo trasferimento del viaggio (450 km, circa 7 ore più le soste). Direzione sud-est, attraverso il **deserto di Kyzylkum** (sabbie rosse) e al limitare del deserto di Karakum (sabbie nere), che si estende oltre il vicino confine con il Turkmenistan. Insieme il Kyzylkum e il Karakum formano il quarto deserto del mondo per estensione. Sosta sulla riva del fiume Amu-Darya (**l'antico Oxus**) che scorre tra i due deserti segnando il confine tra Uzbekistan e Turkmenistan e andando infine a morire nell'agonizzante Lago d'Aral. Pranzo con lunch-box lungo il percorso. Arrivo nel tardo pomeriggio a Bukhara. Cena e pernottamento in hotel.





### 7° giorno - venerdì 26 settembre

#### Bukhara, la città santa e punto d'incrocio delle vie carovaniere lungo la Via della Seta

Prima colazione. La giornata è interamente dedicata alla visita del centro storico di **Bukhara**.

“Se Samarcanda è la meraviglia della terra, Bukhara è la meraviglia dello spirito”. Il centro storico e i dintorni offrono tanto, e l'essere considerata la città più sacra dell'Asia Centrale, emerge anche grazie a restauri che sono stati più attenti che in altri centri. Anch'essa è Patrimonio dell'Umanità UNESCO.

La città ha vissuto vicende alterne, ma le sue gioie non sono state stravolte negli ultimi duecento anni, anche se il suo periodo migliore l'ha trascorso tra il IX e X secolo quando era capitale di uno stato, quello samanide, che prende nome da Ismail Samani, fondatore della dinastia cui è dedicato uno dei più antichi edifici islamici di Bukhara. Più in generale, si è caratterizzata come “pilastro dell'Islam”, “nobile Bukhara”, cuore religioso e culturale dell'Asia Centrale anche grazie alla presenza di personaggi religiosi e scienziati che ne hanno accresciuto il prestigio nei secoli. Di madrase e moschee ne racchiude davvero tante, di seguito segnaliamo alcune delle visite previste, segnalando che l'ordine è indicativo e potrà essere variato dalla guida locale e dall'accompagnatore al fine di ottimizzare la giornata. Con i suoi 2000 anni di storia, Bukhara è una vera e propria città-museo con magnifici capolavori dell'architettura islamica: la fortezza di Ark, una cittadella regale all'interno della città, residenza degli emiri dall'XI secolo sino al 1920; la moschea Bolo-Hauz, costruita nel 1718, luogo di culto ufficiale degli emiri; l'originale Mausoleo Chashma Ayub, costruito tra il XII e il XVI secolo sopra una sorgente fatta scaturire da Giobbe; il massiccio Mausoleo di Ismail Samani, considerato una delle meraviglie di tutti i tempi e caratterizzato da una elaborata muratura in mattoni di terracotta. Pranzo in ristorante locale. Nel pomeriggio visita al complesso di Kalon con l'alto minareto del XII secolo, un tempo “punto di riferimento” per le carovane che arrivavano dal deserto circostante, la Moschea di Kalon e la Madrasa di Mir-i-Rab; la Madrasa di Ulughbek, decorata con maioliche azzurre e mai restaurata; la cinquecentesca Madrasa di Abdul Aziz Khan, un vero gioiello, le cui stanze un tempo erano destinate agli studenti della scuola coranica. Passeggiata fino a Lyabi-Hauz, la piazza costruita attorno a una vasca del 1620, il posto più interessante e tranquillo della città. Cena con spettacolo folcloristico. Rientro in hotel e pernottamento.

### 8° giorno – sabato 27 settembre

#### Bukhara - Samarcanda in treno (300 km, circa 4 ore)

Prima colazione in hotel. Proseguimento delle visite nei dintorni di Bukhara.

Visita del palazzo **Sitorai Mokhi Khossa**, conosciuto anche come il Palazzo d'Estate, residenza di campagna dell'ultimo emiro di Bukhara. Proseguimento con la visita del complesso memoriale **Chor Bakr**, necropoli costruita nel XVI° secolo. Pranzo in corso di escursione e trasferimento alla stazione ferroviaria per il treno per Samarcanda. All'arrivo, trasferimento in hotel, cena in ristorante locale e visita di Samarcanda by night. Rientro in hotel e pernottamento. Cena in ristorante locale, pernottamento in hotel.

*NB: segnaliamo che le visite potrebbero essere invertite per decisione del tour leader che accompagna il viaggio, in base a valutazioni personali e/o condizioni meteorologiche.*



### 9° giorno – domenica 28 settembre

#### Samarcanda, la più gloriosa città dell'Uzbekistan

Dopo la prima colazione intera giornata dedicata alla visita di Samarcanda. Samarcanda o Marakanda per i greci, è uno degli insediamenti più antichi dell'Asia Centrale, fondata nel V° secolo a.C., come capitale della Sogdiana, conquistata nel 329 a.C. da Alessandro Magno. Inizieremo le visite con l'**Osservatorio di Ulugbek**, costruito intorno al 1430, ha al suo interno un astrolabio di 30 metri circa. Proseguimento con il **Museo di Afrosiab**, contenente i reperti delle rovine dell'antica Samarcanda, il **Registan**, parola che in tagiko significa "luogo sabbioso", il centro commerciale della Samarcanda medievale, un complesso di maestose e imponenti madrase, principale monumento della città e uno dei luoghi più straordinari di tutta la Via della Seta; il Mausoleo di Guri Amir, complesso architettonico che si distingue per la caratteristica cupola scanalata e che ricomprende la tomba di Tamerlano, di due figli e due nipoti; la monumentale Necropoli di Shah-i-Zinda, con la "tomba del re vivente", un cugino del profeta Maometto che si dice abbia portato l'Islam in questa regione nel VII secolo. Tempo permettendo visita della fabbrica della carta di seta e della fabbrica di liquori tradizionali. Pranzo in ristorante locale, cena e pernottamento in hotel.

### 10° giorno – lunedì 29 settembre

#### Visita del villaggio di Tersak

Dopo la prima colazione visita di **Tersak**, un villaggio di montagna nei pressi di Samarcanda.

**Incontro in esclusiva per i clienti Touring** con il capo villaggio, padre di 12 figli, che racconterà le tradizioni locali, la struttura della famiglia uzbeka e lo stile di vita odierno. Pranzo con master class di cucina, con la preparazione del tradizionale pane uzbeko chiamato "nan", ancora oggi decorato a mano con dei timbri tradizionali chiamati "tikatch" e cotto nel forno di argilla. Si avrà l'occasione di assaggiare una delle specialità della cucina uzbeka, il palov. Al termine, rientro a Samarcanda e visita della **Moschea di Bibi Khanim**, fatta costruire, secondo la leggenda dalla moglie cinese di Tamerlano. Cena e pernottamento in hotel.

### 11° giorno – martedì 30 settembre

#### Volo di rientro in Italia

Presto al mattino, trasferimento all'aeroporto per l'imbarco sul volo di linea per l'Italia via Istanbul. Termine dei servizi





### TERMINE PRENOTAZIONI 30 GIUGNO

**Per partecipare al viaggio occorre essere iscritti Touring Club o aderire all'atto della prenotazione.**

#### PERCHE' SCEGLIERE QUESTO VIAGGIO:

- Storia e archeologia millenaria
- Patrimoni UNESCO e architettura straordinaria
- Esperienza unica nel Karakalpakstan poco battuta dal turismo e visita del Museo Savitsky
- Esperienza con la cultura locale con incontro capo villaggio nativo
- Accompagnamento culturale con presenza giornalista TCI e ottima guida esperta locale
- Gruppo limitato massimo 18 partecipanti

#### TIPOLOGIA VIAGGIO

**Caratteristiche del viaggio e grado di difficoltà** – Viaggio di spiccato interesse culturale in una realtà molto differente dall'Europa. Nel complesso facile e non faticoso. Buoni gli hotel utilizzati e buona la cucina anche se un po' ripetitiva.

**Organizzazione e trasporti** – Si utilizzano automezzi di diversi modelli e dimensioni in funzione del numero di partecipanti. Il tragitto si svolge su strade asfaltate, ma le condizioni del fondo stradale sono a tratti scadenti. Volo aereo interno Tashkent-Nukus. Per l'escursione al villaggio di montagna si utilizzano minivan locali. Guida locale parlante italiano e giornalista del Touring Club.

**Pernottamenti e pasti** – Segnaliamo che gli hotel selezionati per questo viaggio sono il più possibile piccoli, in centro, non appartenenti a catene internazionali e con una propria identità. Possiamo definirli "boutique hotel" e, per quanto non possano essere paragonati agli standard occidentali, possono essere identificati come di categoria 3\*/4\*. Qualcuno più semplice ed essenziale, come a Nukus, qualcuno più confortevole e curato. Sono stati tutti precedentemente visionati dal programmatore e dai nostri tour leader. Non è la tipologia di hotel adeguata a chi ricerca comfort, lusso o servizi standardizzati. Segnaliamo che gli hotel





## Viaggio esclusivo Touring Club

definitivi saranno comunicati solamente con i documenti di viaggio. Trattamento di pensione completa. Pasti in ristoranti locali, in case private e nei ristoranti degli hotel, un pranzo con lunch-box (6° giorno).

**Mance** - Prevedere circa 70 Euro di mance a persona (per un gruppo di 10 persone) per guida, autisti e personale di servizio in genere, che l'accompagnatore potrà raccogliere a inizio viaggio e distribuire in accordo con il gruppo.

**Giornalista TCI** - Qualora si verificassero situazioni ad oggi imprevedibili che impedissero la presenza della giornalista, il viaggio si intende in ogni caso riconfermato come da itinerario e servizi indicati con la presenza di un esperto accompagnatore dall'Italia.

### SISTEMAZIONI ALBERGHIERE

**Tashkent:** Hotel Hyatt Regency \*\*\*\* - <https://www.hyatt.com/hyatt-regency/en-US/tasrt-hyatt-regency-tashkent>

**Nukus:** Hotel Jipek Joli \*\*\* - <https://jipekjoli.com/>

**Khiva:** Hotel Darvoza \*\*\*

**Bukhara:** Hotel Mercure Bukhara \*\*\* - <https://www.emerald.uz/hotel/asia-bukhara-hotel/>

**Samarkand:** Kohinur Plaza - \*\*\*\* - <https://www.kohinur-plaza.com/en/>

### OPERATIVO VOLI

20 settembre 2025	Volo TK1862	<b>Milano Malpensa</b> - Istanbul	10:45-14:35
20 settembre 2025	Volo TK370	Istanbul – Tashkent	18:10-00:45*
30 settembre 2025	Volo TK373	Samarcanda-Istanbul	05:40-08:55
30 settembre 2025	Volo TK1865	Istanbul- <b>Milano Malpensa</b>	12:45-14.30

**NB** – Il viaggio è programmato con partenza da Milano Malpensa. È possibile anche la partenza da Roma senza supplemento e con assistenza aeroportuale. È possibile, su richiesta, partire anche da altri aeroporti italiani, qualora la coincidenza lo permetta, con supplemento tariffario.

### QUOTE INDIVIDUALI DI PARTECIPAZIONE (minimo 10, massimo 18 partecipanti):

**€ 3.100 minimo 10 partecipanti**

**€ 2.850 minimo 15 partecipanti**

### Supplementi per persona:

€ 385 camera singola

€ 345 tasse aeroportuali/fuel surcharge

### LA QUOTA COMPRENDE:

- Voli di linea internazionali con Turkish Airlines (o altra compagnia IATA)
- Volo interno Tashkent - Nukus con Uzbekistan Airways in classe economica
- Trasferimenti privati da/per gli aeroporti
- Trasporti interni con minibus / bus (a seconda del numero di partecipanti dotati di aria condizionata)
- Sistemazione in camera doppia in hotel 3/4\* (gli hotel vengono riconfermati con i documenti di viaggio)
- Trattamento di pensione completa come da programma di viaggio
- Visite ed escursioni come da programma, ingressi, tasse e percentuali di servizio



## Viaggio esclusivo Touring Club

- Giornalista del Touring
- Guida locale parlante italiano
- Giornalista del Touring
- Servizio di assistenza in loco e dall'Italia 24/7

### LA QUOTA NON COMPRENDE:

- Partenze da altri aeroporti italiani, escluso Roma, soggetti a supplemento
- Le tasse aeroportuali e fuel surcharge
- I permessi per fotografare e filmare (in genere, per fotografare l'interno dei monumenti, è previsto il pagamento di un biglietto di circa 10.000 Sum pari a circa 1 Euro)
- Facchinaggio negli aeroporti e negli hotel
- Mance
- Bevande durante i pasti
- Extra personali in genere e tutto quanto indicato come facoltativo
- Tutto quanto non espressamente indicato nel programma e al paragrafo "La quota comprende"
- La polizza standard e integrativa:

#### Polizza Standard

quota viaggio complessiva		pp
fino a euro 4000	€	165
fino a euro 5000	€	205

#### Polizza Integrativa

quota viaggio complessiva		pp
fino a euro 4000	€	110
fino a euro 5000	€	125

### PENALI DI CANCELLAZIONE

- 20% fino a 65 giorni di calendario prima della partenza
- 35% da 64 a 46 giorni di calendario prima della partenza
- 65% da 45 a 31 giorni di calendario prima della partenza
- 100% dopo tali termini

### ORGANIZZAZIONE TECNICA:

*Kel 12 Tour Operator S.r.l. – Milano - P.IVA 07809320968 - Licenza esercizio 636889/2016 Milano  
Polizza Allianz Global Assistance n. 505197024 - FONDO ASTOI A TUTELA DEI VIAGGIATORI  
Condizioni generali di contratto [touringclub.it/uploads/kel12\\_condizioni\\_generali\\_di\\_contratto](http://touringclub.it/uploads/kel12_condizioni_generali_di_contratto).*

*(\*\* crediti fotografici archivio Kel12 e Shutterstock)*